



Carabinieri raffigurati da **Quinto Cenni** (Imola, 20 marzo 1845 – Carate Brianza, 13 agosto 1917), maggior pittore e illustratore italiano di uniformi militari nel XIX secolo.

LA GRANDE UNIFORME SPECIALE (GUS) È COSTITUITA DAL TRADIZIONALE COPRICAPO DELL'ARMA DEI CARABINIERI, UNA MARSINA CON CODE E SPALLINE METALLICHE CON FRANGE, CORDELLINE ED DECORAZIONI, SCIARPA BLU, BANDOLIERA CON GIBERNA, PANTALONI CON BANDE, CAMICIA BIANCA CON COLLETTO DIRITTO INAMIDATO, GUANTI BIANCHI, STIVALETTI NERI E, SE NECESSARIO, MANTELLO DI PANNO NERO.

IL COPRICAPO DELLA GRANDE UNIFORME SPECIALE, DETTO "LUCERNA", SI DISTINGUE PER IL NOTISSIMO PENNACCHIO ROSSO E BLU. I MILITARI APPARTENENTI ALLA BANDA MUSICALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI E ALLE FANFARE DEI BATTAGLIONI INDOSSANO, INVECE, UN PENNACCHIO BIANCO E ROSSO. LA GUS DEGLI UFFICIALI SI DIFFERENZIA PER DIVERSI PARTICOLARI, FRA I QUALI PER PRIMI SI NOTANO IL COPRICAPO DETTO "FELUCA" O ANCHE "CENTO PIUME" ROSSO-BLU E LA SCIARPA AZZURRA.

L'ATTUALE GUS, OGGI USATA PER SERVIZI DI RAPPRESENTANZA E CERIMONIE, RISPONDE A CANONI IN VOGA NEL PERIODO CHE VIDE L'UNIFICAZIONE D'ITALIA SOTTO LA CORONA DEI SAVOIA.